



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



PIANIFICARE IL FUTURO

IL VERDE URBANO COME RISORSA DI INCLUSIONE



Dott. Agronome e Paesaggiste
Stefania Naretto e Chiara Otella
Corso Regina Margherita 104, 10152 Torino

info@lineeverdi.com
www.lineeverdi.com

2002

2002-2003 IL PALAZZO

2004

NASCE LINEEVERDI

2005

2005 - 2013 COLLABORAZIONE NOVACOOP

2007

2007-2008 VILLA SALUS

2007-2008 GIARDINO D'ALTRI TEMPI

2008

2008-2009 RESIDENZA MENABREA

2009

2009 - 2012 25 VERDE

2010

2010 - IN CORSO ZOOM TORINO

2010- 2012 I GRAFFITI

2012

2012- 2014 CASA HOLLYWOOD

2012 UNO SGUARDO SU TORINO

2012 TERRAZZO HI-TECH

2013

2013 - 2015 FCA BRASILE

2013 MERENDA CON CORVI

2013 FLORALUGANO

2013-2014 EYES ON THE HORIZON

2014

2014, in corso POLO TECNOLOGICO

MIRAFIORI -ZONA A

2014-2015 SEDAMYL

2014- 2015 HELLER GARDEN

2015- 2017 FCA CASSINO

2015**2016**2016 - 2018 BERNINI²

2016 PANNELLO KENTIA

2016- 2017 GREEN AND BLUE

2016- 2018 GIARDINO SUL LAGO

2017- 2018 ORSOLINA 28

2017

2017- 2018 CATTEDRALE DI SALICI

2017-2018 TERRE ROSSE

2017-2018 CASA DEL SENATO

2017 - IN CORSO CASAFILLA e LOMELLINA 32

2018 SALONE DEL MOBILE - STAND SERRALUNGA

2018- IN CORSO RESORT NATURALE

2018- 2019 COLLABORAZIONE REALE MUTUA IMMOBILI

2018**2019**

2019 FESTIVAL INTERNATIONAL DES JARDINS DE CHAUMONT-SUR-LOIRE

2020- GIARDINO CON VISTA

2020 VILLA GERMANA

2021 ZOOM VILLAGE

2020**2021**

WE TREE- PALAZZO NUOVO E F.SANDRETTO RE BAUDEGNO

2021 KORUS INTERNATIONAL

2021 DIMAR S.p.a.

2021 PARCO PECETTO TORINESE

2021 COLLABORAZIONE CON AI GROUP-AI ENGINEERING

2022

2022 ELITech GROUP S.p.A.

2022 PNRR INTERVENTO 2.3-VILLA RADICATI A SALUZZO (CN)

2022 - IN CORSO - CO.GE.FA. SPA - "EX BUON PASTORE"

2023 PNRR INTERVENTO 13.1-PARCO DELLO SPORT E DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE - PARCO DEL MEISINO (TO)

2023

2023 - IN CORSO - VIA DEL SERAFICO, ROMA

2024 PNRR - PARCO DEL CASTELLO DI MONCALIERI

2024

STEFANIA NARETTO

CHIARA BRUNO OTELLA

FONDANO LO

STUDIO LINEEVERDI

Lineeverdi®

Ci occupiamo di **consulenza agronomica, pianificazione paesaggistica**, nonché della **progettazione e restauro di parchi, giardini e terrazzi e verde verticale**. Da oltre un decennio **collaboriamo con grandi professionisti** del mondo dell'architettura per progetti in **Italia e all'estero**. La formazione come agronome paesaggiste garantisce a tutti gli interventi un **taglio inedito** nel panorama architettonico.

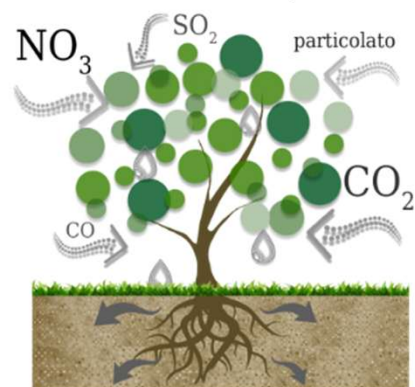
SERVIZI ECOSISTEMICI

NATURE BASED SOLUTIONS

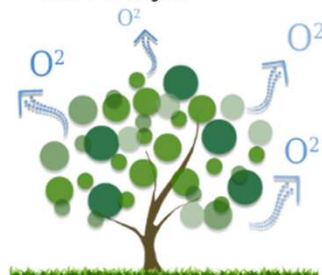
UGI



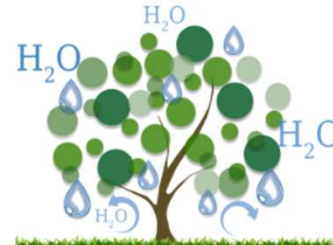
Intercettazione delle polveri sottili



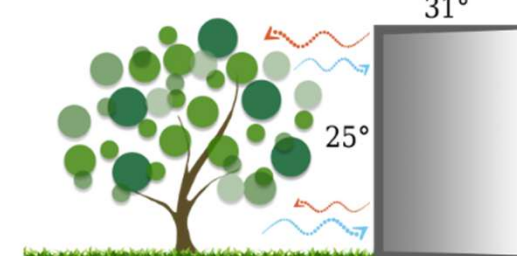
Produzione di ossigeno



Rilascio di umidità nell'aria



Isolamento dal caldo e dal freddo



Assorbimento delle acque



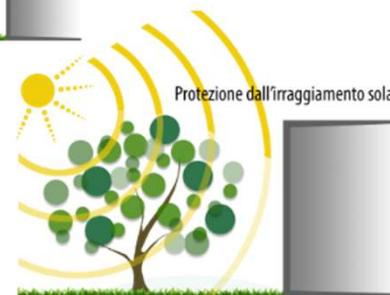
Difesa dall'inquinamento acustico



Riparo da correnti d'aria



Protezione dall'irraggiamento solare



Isolamento da inquinanti nel terreno



Aumento della biodiversità



Benessere



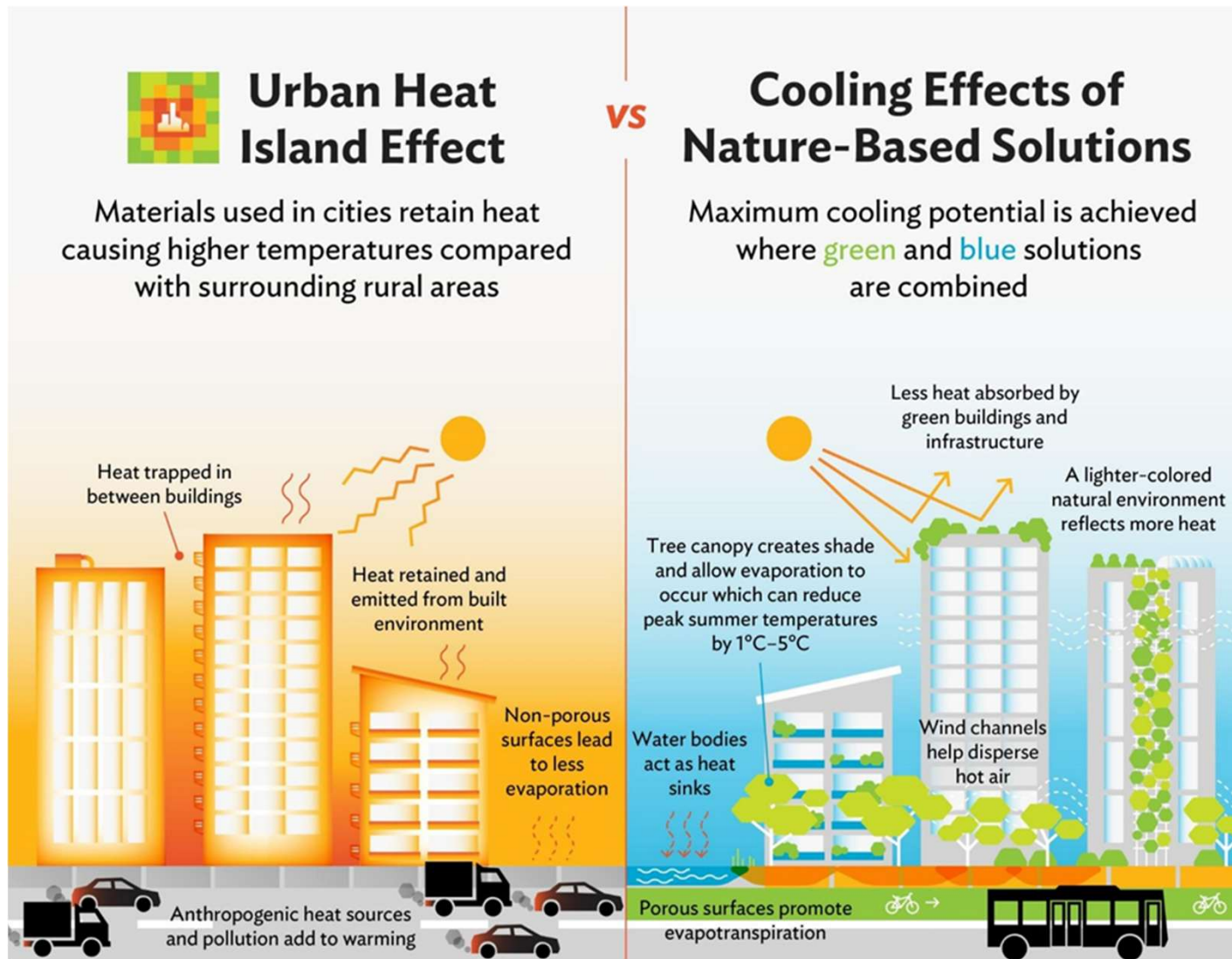
NATURE BASED SOLUTIONS (NBS)

DEFINIZIONE:

l'insieme di soluzioni alternative per conservare, gestire in modo sostenibile e preservare la funzionalità di ecosistemi naturali o ristabilirla in ecosistemi alterati dall'uomo, che affrontino le sfide della società in modo efficace e flessibile: l'incremento del benessere umano e della biodiversità, i cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare ed idrica, i rischi di catastrofi, lo sviluppo sociale ed economico



Le NBS trovano applicazione in ambiti diversi tra i quali: l'agricoltura sostenibile, l'adattamento ai cambiamenti climatici, gli approcci ecosostenibili, le infrastrutture naturali e verdi, l'ingegneria naturalistica.



Urban Green Infrastructure (UGI)



2009

VERDE RESIDENZIALE IN
AMBITO URBANO

25 VERDE

DESIGN TEAM

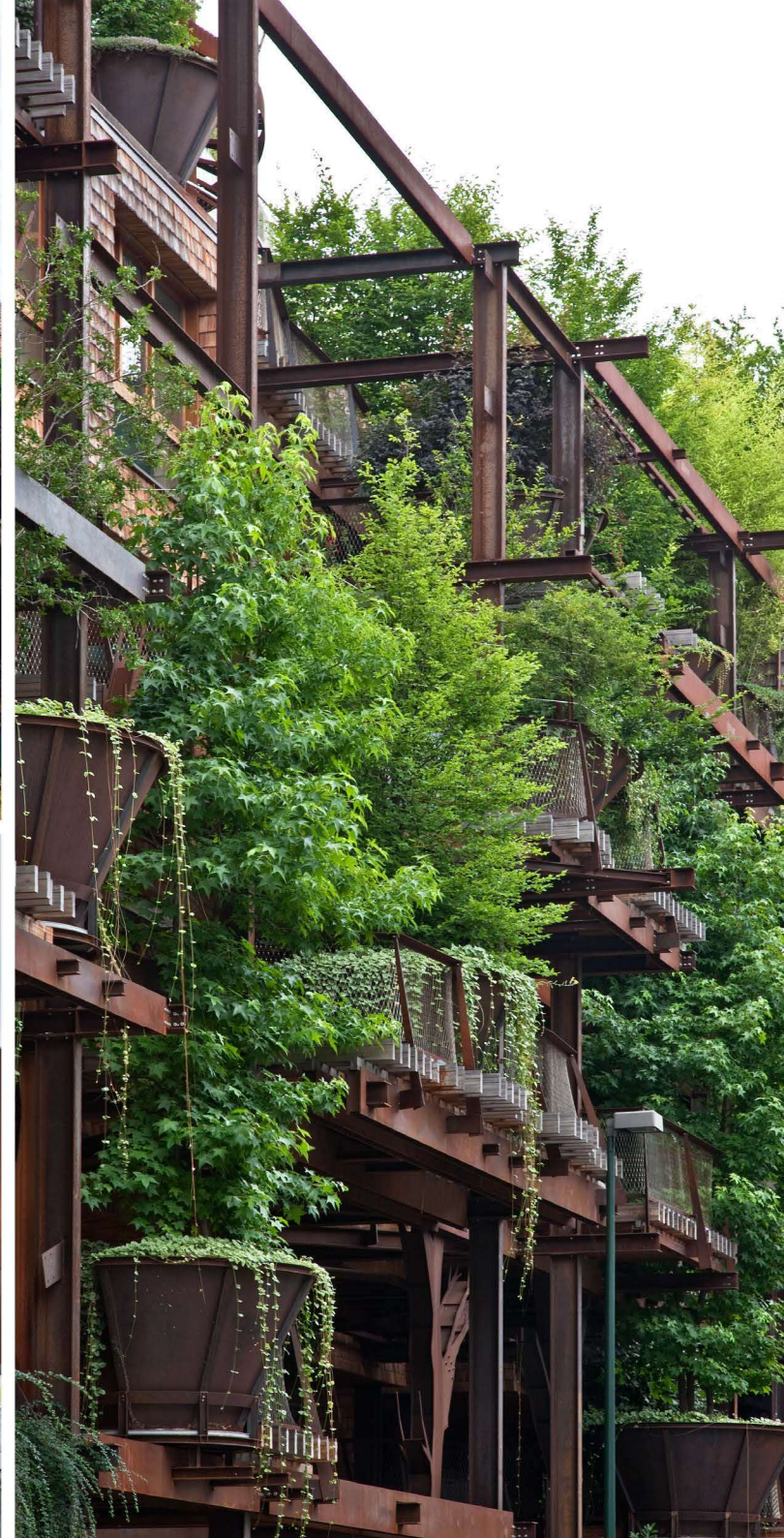
Progetto architettonico:
Arch. Luciano Pia
Progetto paesaggistico:
Lineeverdi

Prima **"casa-foresta"**
in Italia, nel cuore di
Torino.



25 VERDE

Lo stabile si trova in Via Chiabrera 25, Torino (Italia). L' Architetto Luciano Pia ne è l'ideatore e il progettista mentre il progetto del verde è stato diretto dallo studio Lineeverdi. Pensato tra il 2009 e il 2010, è stato realizzato tra il 2011 e il 2012. Gli studi hanno collaborato per Corazza-Maina costruzioni e De-Ga s.p.a. nella realizzazione dell'edificio residenziale e di tutte le parti a verde per un totale di 7.500 mq di superficie living e 5.000 mq di superficie a verde.

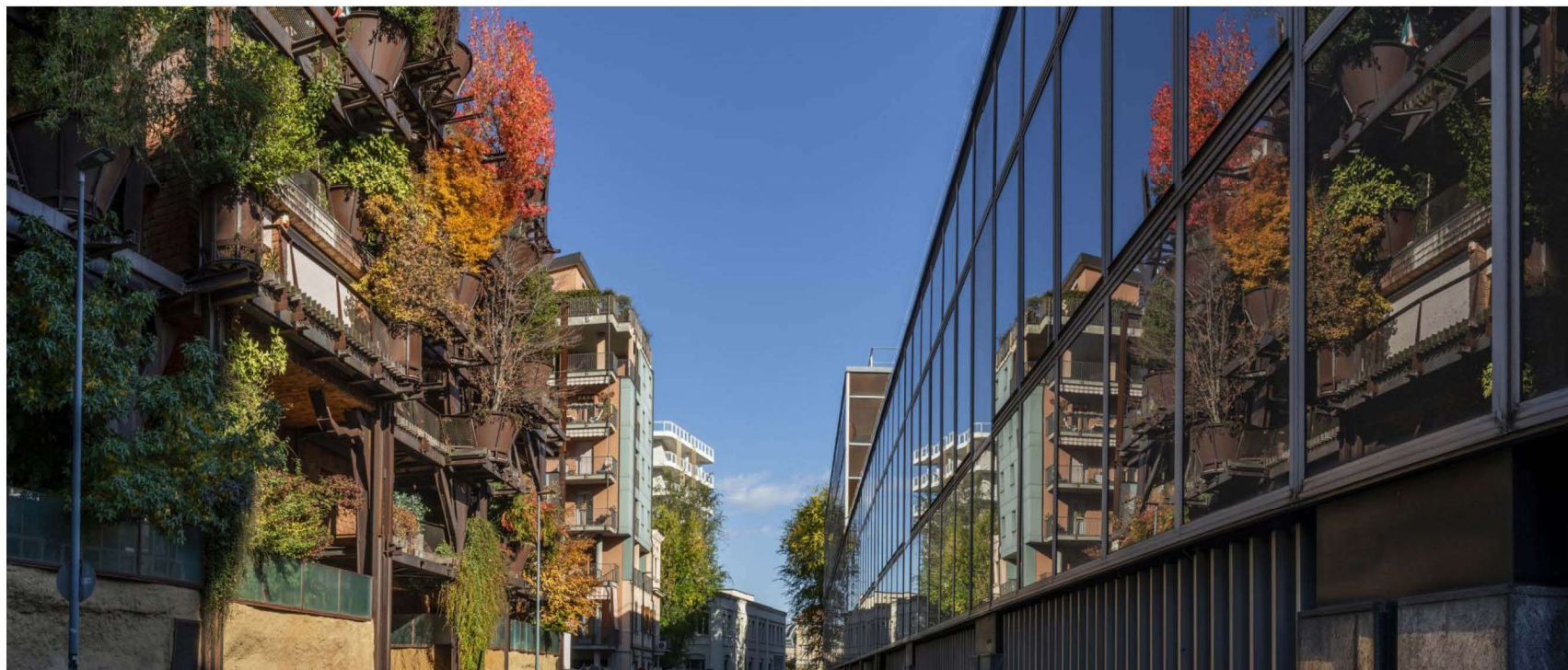


25 VERDE

L'intera costruzione è concepita come una sorta di foresta abitabile, una casa sugli alberi come quella che sognano i bimbi. E' un edificio speciale, perché vivo: cresce, respira e cambia nel tempo perché i suoi terrazzi sono costellati da 150 alberi ad alto fusto che, insieme alle 50 piante nella corte, ed ai 1000 mq di giardini pensili creano un prezioso polmone verde nel centro città. Le strutture metalliche alberiformi che contornano l'edificio nascono dal piano terra e crescono fino al tetto, sorreggendo gli impalcati lignei dei terrazzi; intrecciandosi con la vegetazione costituiscono la facciata dell'edificio, unica nel suo genere.



QR CODE video 25 VERDE
@lineeverdi YouTube

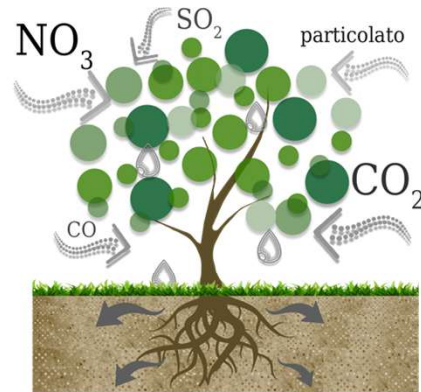


25 VERDE – Regulating Services

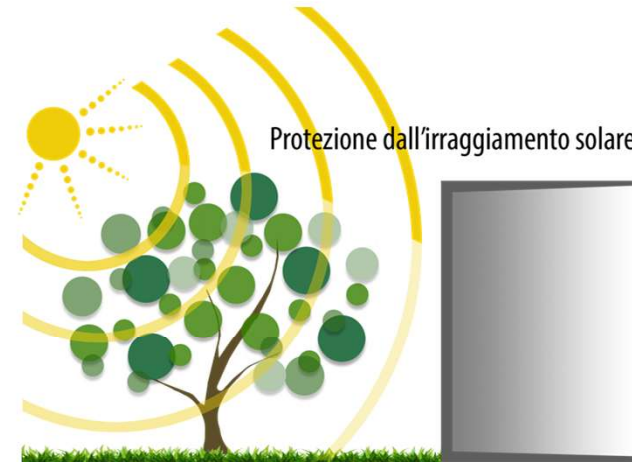
Aumento della biodiversità



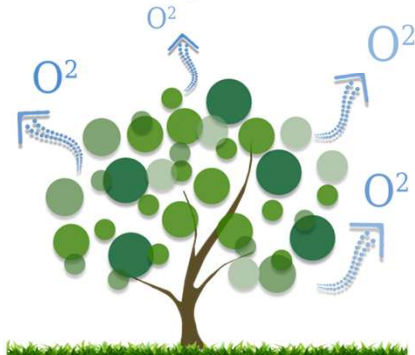
Intercettazione delle polveri sottili



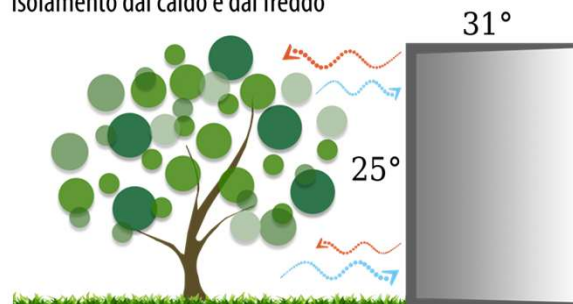
Protezione dall'irraggiamento solare



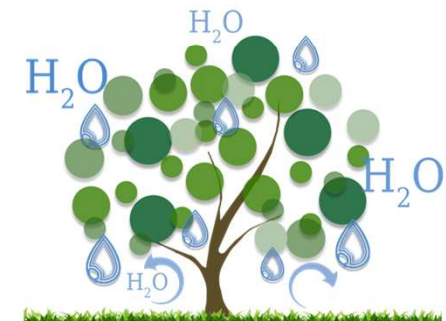
Produzione di ossigeno



Isolamento dal caldo e dal freddo



Rilascio di umidità nell'aria



2023

PROGETTO PNRR

DESIGN TEAM

Progetto architettonico:
Studio De Ferrari Architetti, IPE Consulting
Progetto paesaggistico:
Lineeverdi
Progetto strutturale:
IPE Engineering

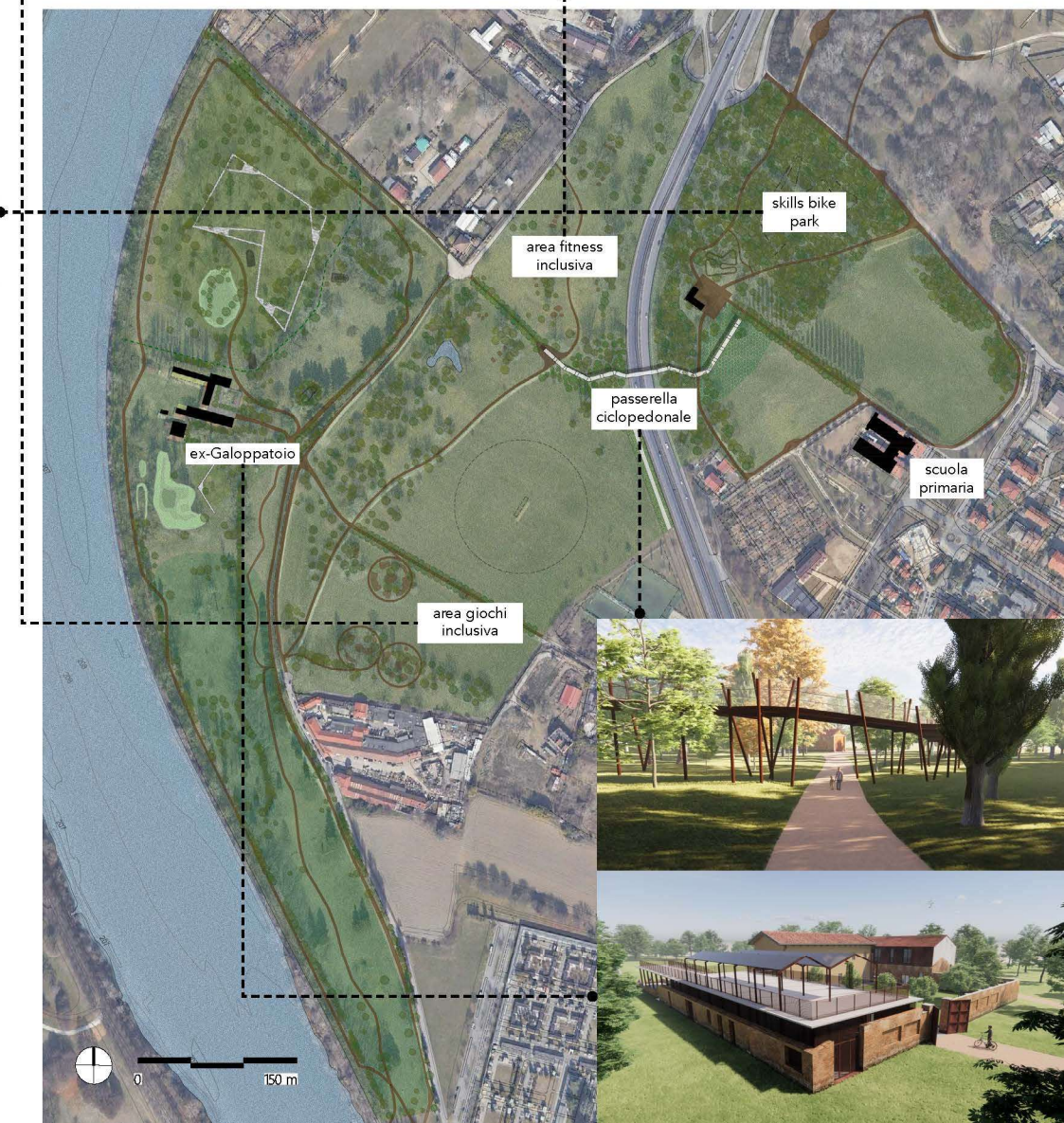
PARCO DELLO SPORT E DELL' EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'intervento di 400.000 mq, inserito in un contesto naturalistico di pregio nel centro della città di Torino, mira al recupero ambientale, edilizio e funzionale dell'area a parco "località Meisino" e dell'area ex-Galoppatoio, prevedendo una destinazione d'uso ad attività sportive e ricreative unite all'educazione ambientale.

L'obiettivo principale del progetto è la rigenerazione del parco in termini di inclusione, conservazione e restauro, reinserendo questo spazio nella rete urbana e nella vita della città, preservandone però al tempo stesso le caratteristiche di pregio e naturalità

e non impattando negativamente sull'ecosistema esistente. La sfida è quella di creare uno spazio di coesistenza tra uomo e natura, in cui il parco, facente parte della rete dei parchi del Po, si apra al pubblico con un approccio all'educazione ambientale e al rispetto della biodiversità locale.

Tutte le attrezzature sportive inserite saranno totalmente rimovibili e realizzate in materiali naturali ed ecocompatibili, al fine di contenerne l'impatto al minimo.





MENZIONE SPECIALE
in occasione del
CITY'SCAPE AWARD 2023
alla Triennale di Milano

L'AREA DELL'EX-GALOPPATOIO E LE ATTIVITA' DIDATTICHE

KEYPLAN



LE AREE UMIDE

I percorsi naturalistici didattici si collocano in aree delicate dal punto di vista ambientale, attraversando delle aree umide, che vanno tutelate e che rappresentano una fonte importante di conoscenza e sensibilizzazione ambientale. L'approccio progettuale è quindi ad impatto minimo e consiste in passerelle in grigliato metallico di sosta e attraversamento, studiate ad hoc per non interferire negativamente con l'ecosistema esistente.

I SENTIERI NATURALISTICI

Nell'area più a sud della fascia definita ad alta naturalità del parco, i sentieri naturalistici si sviluppano all'interno di una zona con nuovi impianti di specie autoctone, secondo i due moduli tipologici qui riportati, per creare un filtro verde, aumentando la biodiversità locale. Il progetto ha preso in forte considerazione anche il tema dell'educazione ambientale grazie anche alla tecnologia smart, per donare un'esperienza a 360 gradi, che sensibilizzi i visitatori sulle caratteristiche e l'identità dei luoghi.

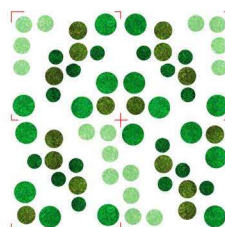
percorsi didattici
nelle aree umide

ex-Galoppatoio

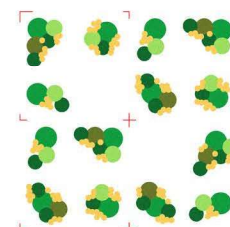
aree umide

sentieri naturalistici

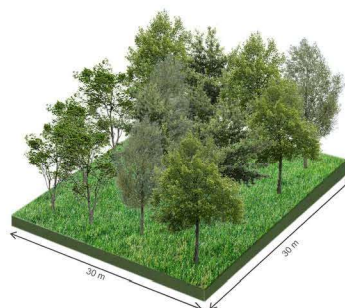
- Area umida naturale
- Area umida artificiale
- Rilevati vegetati
- Ostacoli preesistenti per cingolati
- Percorso didattico a tema naturalistico
- Percorso didattico a tema storico-culturale



Modulo 1:
boschetti

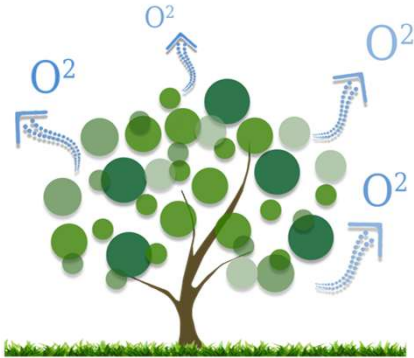


Modulo 2:
prati
arborati

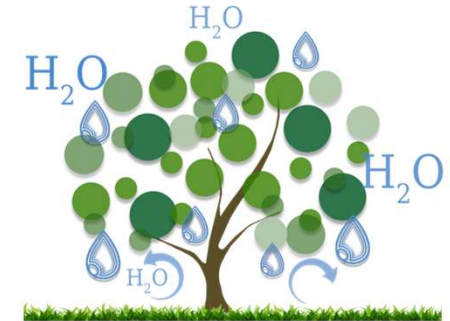


PARCO DEL MEISINO– Regulating Services

Produzione di ossigeno



Rilascio di umidità nell'aria



Ricreazione e turismo



Benessere



2024

HEADQUARTER

COGEFA S.p.a.

Il progetto prevede il restauro e la ristrutturazione edilizia del complesso del Buon Pastore di corso Principe Eugenio 18, costituito dall'originario edificio Ottocentesco, dai successivi ampliamenti e dal relativo parco. Un tassello della Torino ottocentesca, disegnato grazie alla demolizione della cinta muraria, che torna a nuova vita.

Gli interventi previsti sono finalizzati al cambio d'uso dell'immobile per l'insediamento della Cogefa s.p.a.

L'edificio in oggetto è articolato in due maniche ortogonali tra loro (una parallela a corso Principe Eugenio e l'altra parallela a via Moris), le quali si sviluppano su quattro piani fuori terra, esattamente al centro del lotto frazionandolo in due parti ben distinte. Il progetto del verde si sviluppa outdoor, per il giardino frontale su Corso Principe Eugenio e per quello posto sul retro dell'edificio che risulta privato e di servizio, e indoor con la sistemazione dell'atrio, delle workstation e degli uffici dirigenziali.

Il giardino frontale e di



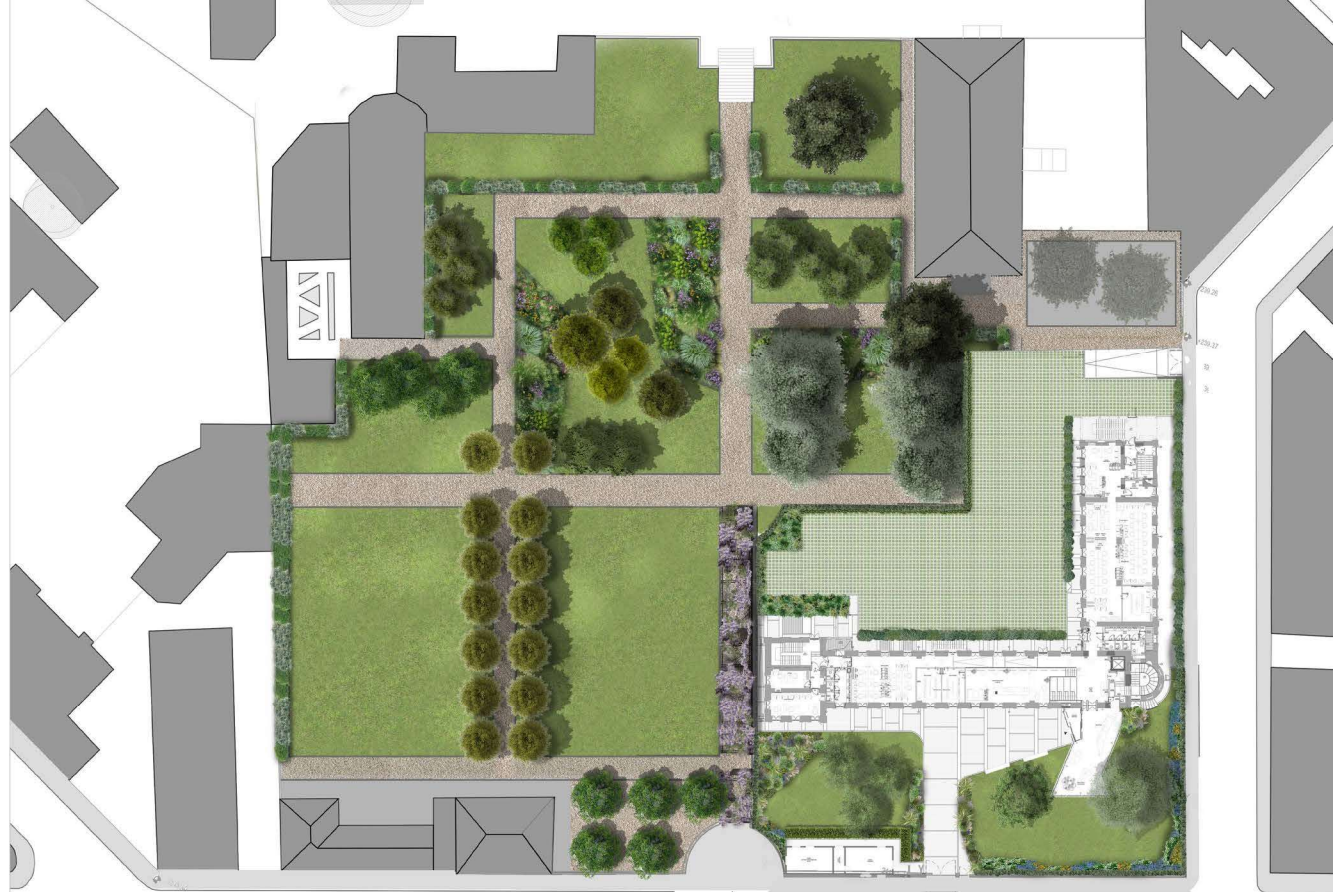
DESIGN TEAM

Progetto architettonico:
Studio Picco Architetti
+Studio Architetti Associati
Progetto paesaggistico:
Lineeverdi

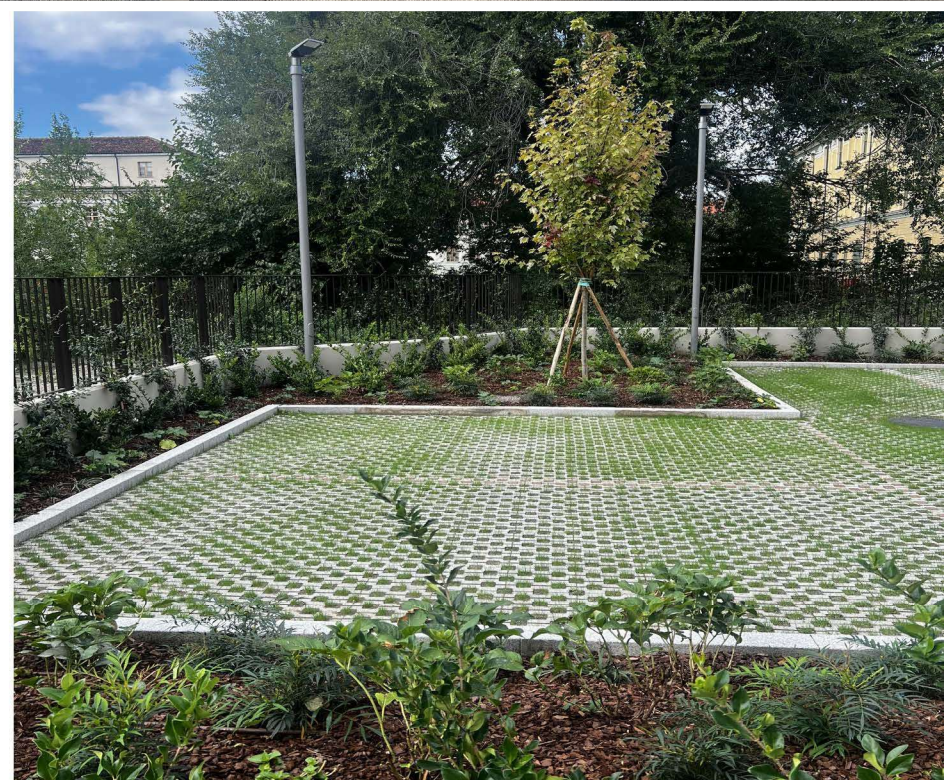


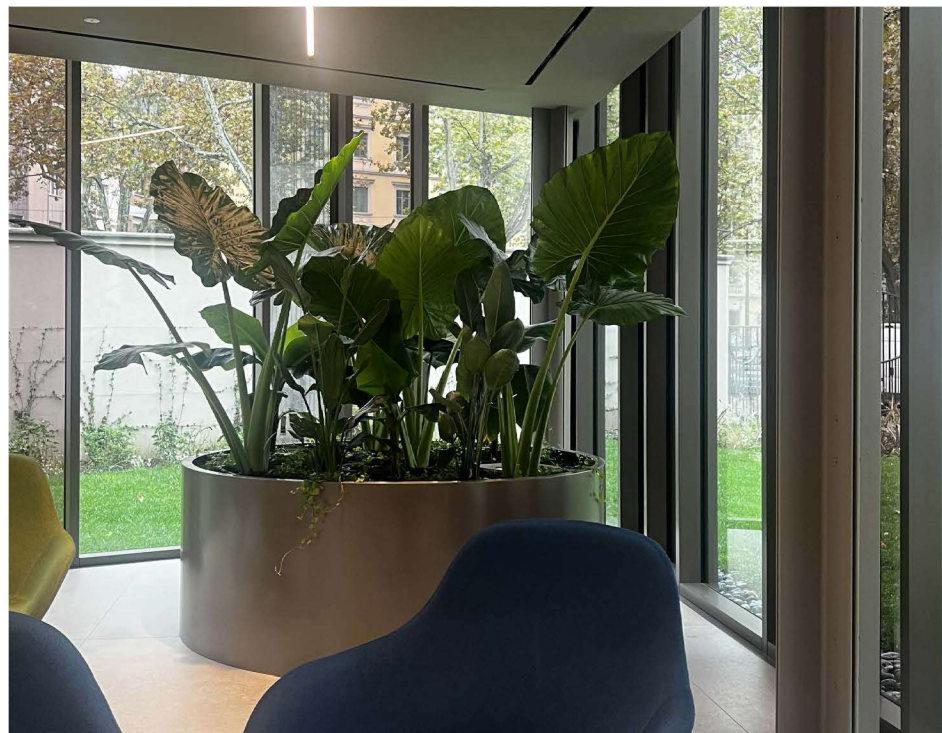
rappresentanza si sviluppa intorno al volume di ingresso moderno di nuova realizzazione, con struttura metallica e pareti in prevalenza vetrate; e prevede la piantumazione di nuovi alberi, differenti tipologie di bordure composte da piante graminacee ed erbacee e la messa a dimora di rampicanti a rinverdimento del muro di confine. Il giardino sul retro dell'edificio ospita il parcheggio realizzato in autobloccanti rinverditi e diverse aiuole con associazioni di piante arbustive, erbacee e rampicanti a schermatura del muro perimetrale.

Il progetto del verde indoor prevede l'utilizzo di grandi vasche, nell'atrio di ingresso, e di vasche rettangolari a divisione delle workstation che ospitano piante sempreverdi e a foglia larga. Il secondo piano e il piano sottotetto, che ospiteranno gli uffici direzionali, saranno uniti da un giardino d'inverno che grazie a delle vasche circolari su misura ospiterà due grandi alberi di Ficus, fondendo i valori aziendali ai concetti di sostenibilità.



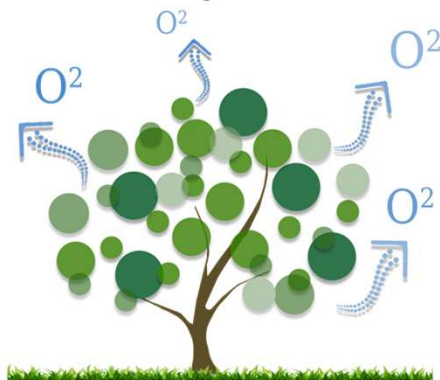




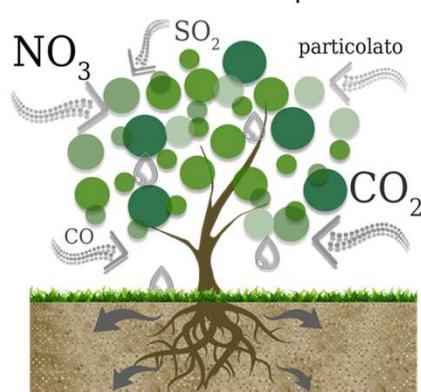


COGEFA – Regulating Services

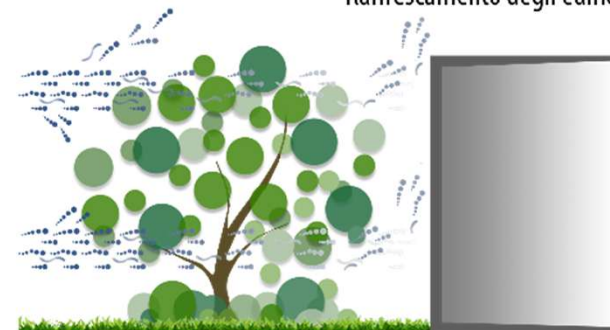
Produzione di ossigeno



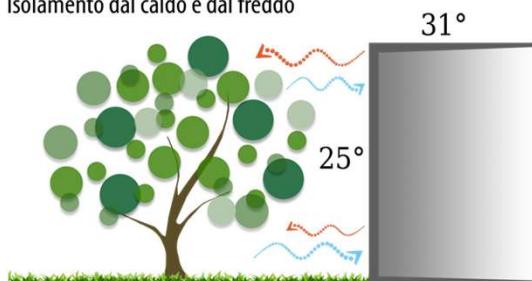
Intercettazione delle polveri sottili



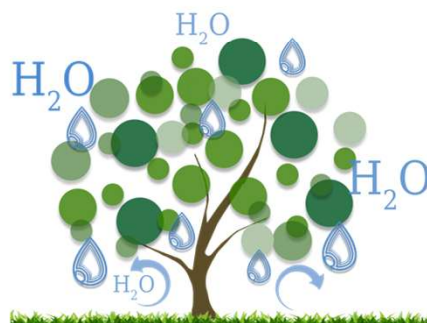
Raffrescamento degli edifici



Isolamento dal caldo e dal freddo



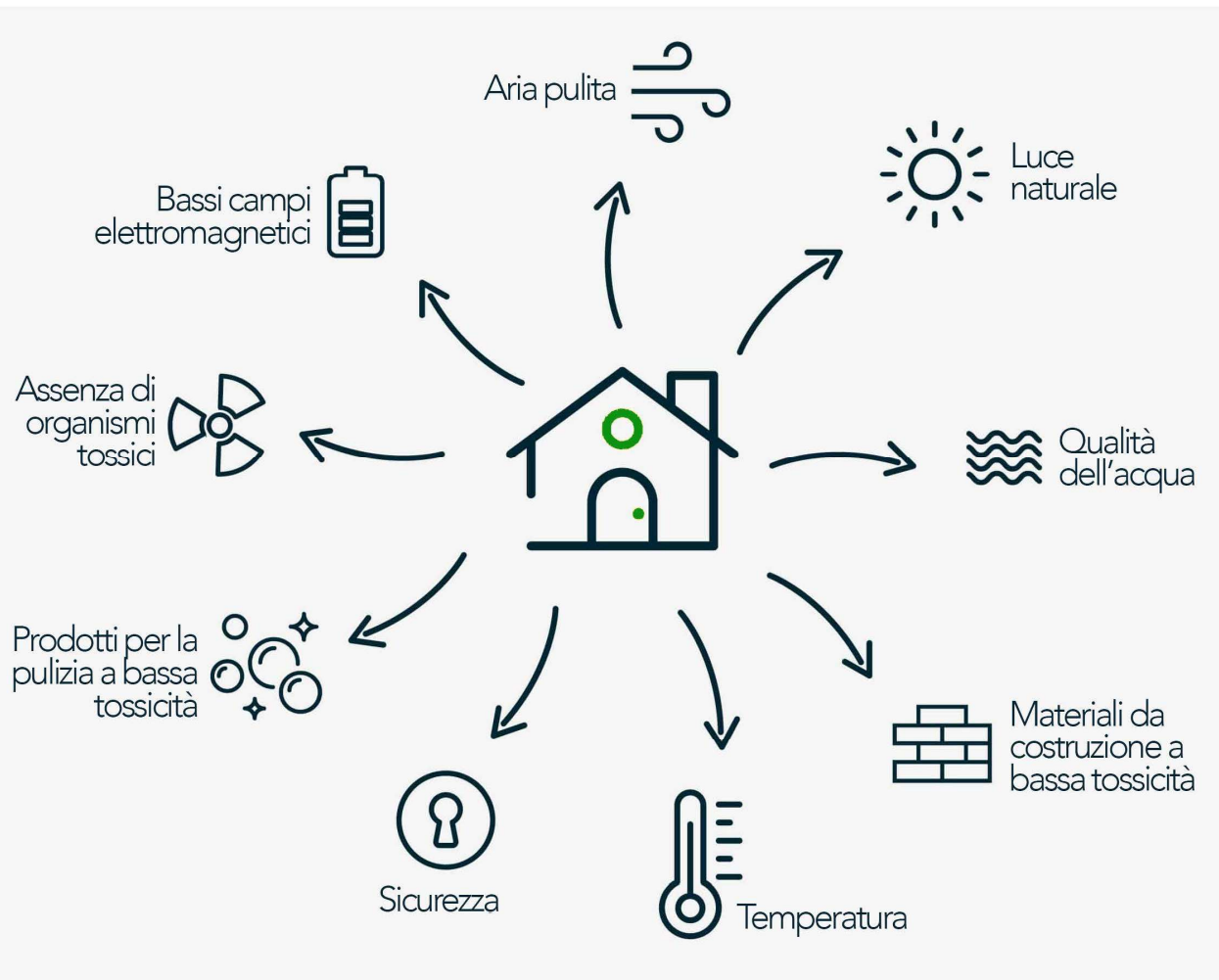
Rilascio di umidità nell'aria



Benessere



BENEFICI DEL VERDE INDOOR



La **BIOFILIA** è l'integrazione dell'uomo con l'ambiente circostante e in particolare con la natura, per favorire il benessere fisico e mentale.

La progettazione di **ABITAZIONI** e **UFFICI BIOFILICI** è considerato un elemento fondamentale per la quasi totalità dei lavoratori.

[Survey Lavoratori Milan Metropolitan Area]

L'aspetto di **benessere psicologico e mentale** è molto importante nell'ambiente lavorativo.

«Già molto prima del covid, avevamo perso il contatto con il mondo naturale. Questo ha apportato seri danni al nostro benessere psicofisico, impoverendo le capacità sensoriali e rendendo meno efficace il pensiero.

L'antidoto? Riavvicinarsi alla natura.»

[progetto Welcome – Kengo Kuma Associati e Stefano Mancuso]

Investire sul benessere dei propri dipendenti è un tema molto trattato che negli ultimi anni è diventato centrale in moltissime aziende.

Lo stress può riguardare ogni luogo di lavoro ed ogni lavoratore, indipendentemente da dimensioni dell'azienda, settore di attività, tipologia del contratto o rapporto di lavoro. La percezione di squilibrio che un lavoratore avverte può sfociare nella manifestazione di disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali che incidono sulla qualità della vita e delle prestazioni lavorative.

Da un rapporto UE 2011 lo stress lavoro-correlato causa il 50-60% delle assenze in azienda, causando perdite economiche pari al 4% del PIL.

Lo stress non è di per sé una malattia, ma una condizione che impatta sulle capacità del lavoratore portando a:

- calo delle performance del lavoratore
- aumento degli incidenti causati da errore umano
- assenteismo
- atteggiamenti negativi

Dal 2010 è diventato obbligatorio per le aziende valutare lo **stress lavoro correlato**. Attraverso gli specialisti tutti i datori di lavoro hanno quindi dovuto identificare le potenziali cause di stress, pianificare azioni preventive per tutelare i lavoratori e garantire un ambiente sano e professionale.

RIDUZIONE DELLO STRESS

Le piante riducono lo stress, la pressione arteriosa ed hanno un effetto tranquillizzante. In una stanza con piante è stato documentato anche il ritorno più rapido a livelli calma e serenità.

AUMENTO PRODUTTIVITA'

E' stato dimostrato che la produttività aumenta del 12% e l'affaticamento mentale si riduce se nella stanza sono presenti le piante.

+12%

Diversi studi dimostrano che non è un'utopia, ma si possono realmente quantificare i benefici di un ufficio più verde: confrontando la produttività di due gruppi di lavoratori, uno assegnato a lavorare in aziende prive di piante e l'altro in altre ricche di vegetazione, i ricercatori hanno scoperto che chi lavora circondato da piante e fiori sperimenta un aumento della produttività che va dal 15% al 40%.

La vita moderna è sempre più condotta all'interno di edifici chiusi per lunghe ore al giorno e l'aria che respiriamo è per lo più emessa dagli impianti di condizionamento.

Questo aumenta la presenza di sostanze inquinanti e di particolato atmosferico fine in sospensione (polveri sottili) e può dar vita alla **sindrome da edificio malato** (SBS - Sick building syndrome).

Si tratta di una particolare situazione in cui coloro che si trovano ad occupare edifici che presentano condizioni ambientali insalubri sviluppano problemi di salute che appaiono in relazione con il tempo passato al loro interno e che non si possono attribuire a preesistenti malattie.



L'installazione di elementi verdi vivi, che possono essere piante o pareti verticali, porteranno all'ambiente che ci circonda una netta riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'inquinamento acustico ed un miglioramento generale del microclima.

Le piante, infatti, hanno la capacità di assimilare molti inquinanti attraverso gli stomi, rimuovendoli dall'atmosfera, e studi scientifici ne hanno dimostrato l'efficienza già dopo sole due settimane dalla messa in posa.

BENEFICI DELLE PIANTE NEI LUOGHI DI LAVORO



2022

VERDE INDOOR

ELITech Group S.p.A.

DESIGN TEAM

Progetto architettonico:

Enrico Merola

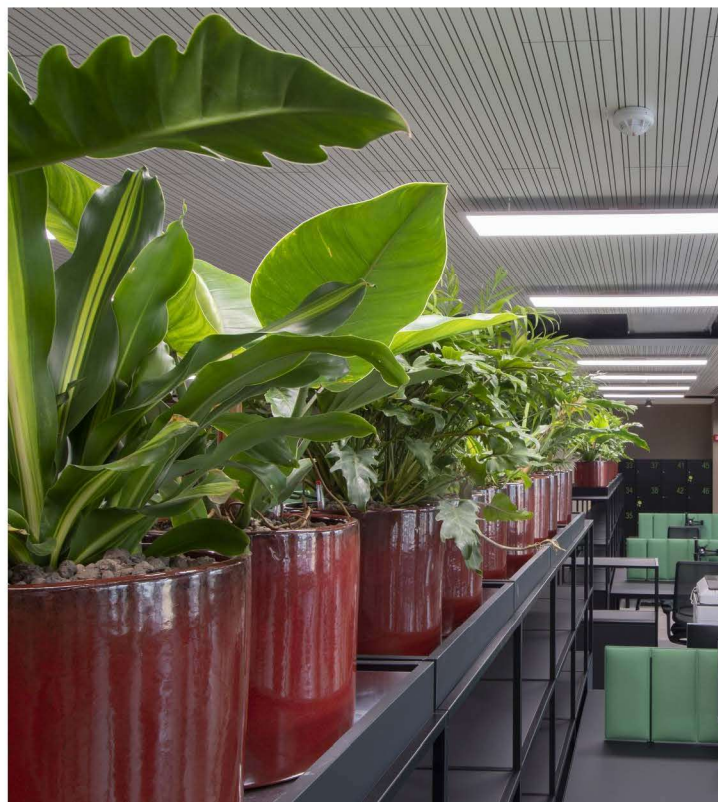
Michael Zeolla

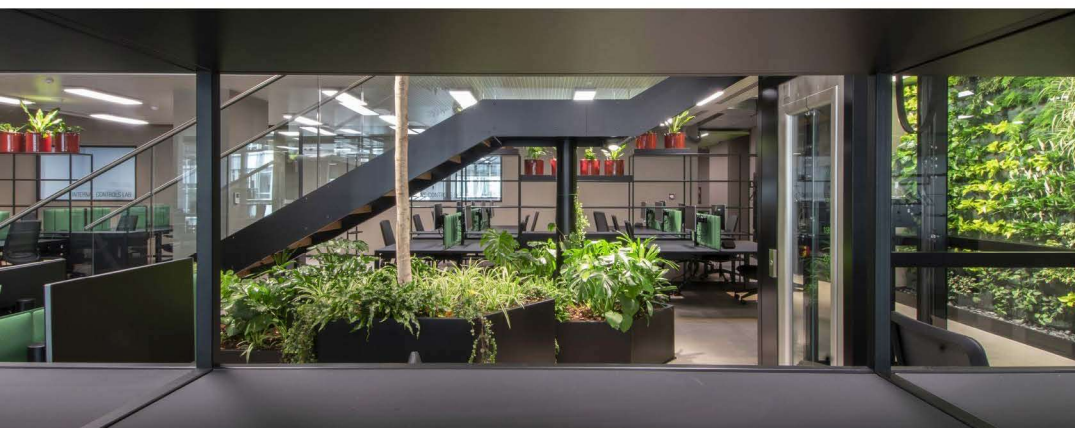
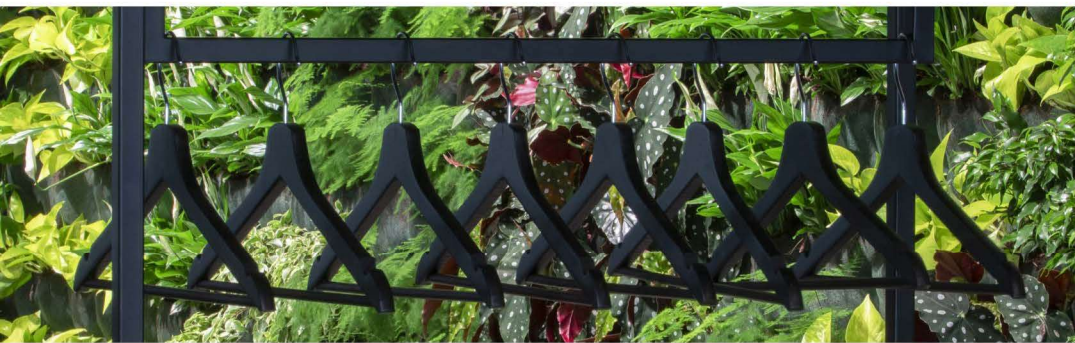
Progetto paesaggistico:

Studio Lineeverdi

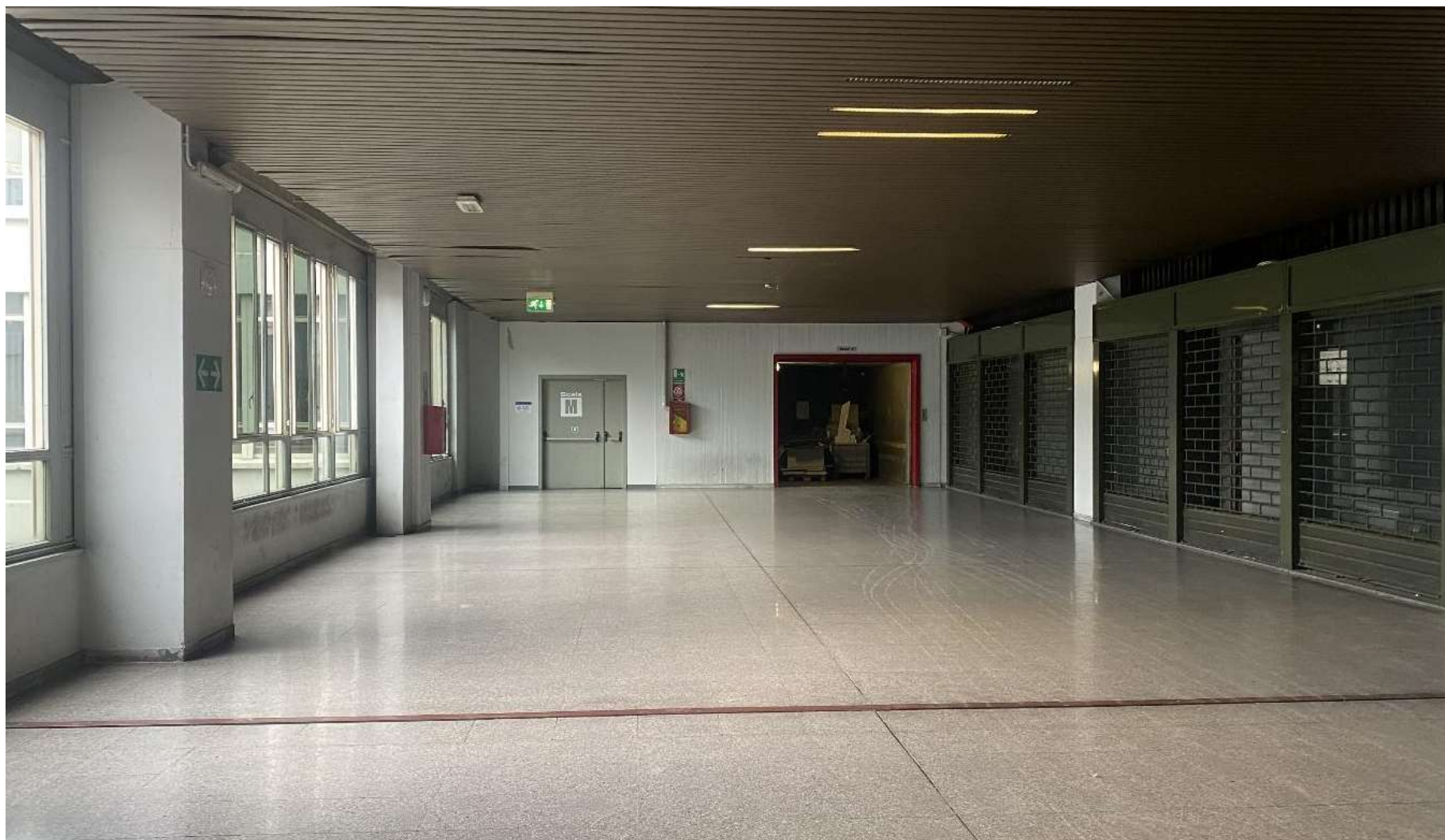
Per gli uffici della nuova sede di ELITech Group S.p.A., a Torino, il progetto di green design mira a ricreare un effetto di un bosco lussureggiante con una sapiente combinazione di piante arboree, arbustive e tappezzanti.

A seconda delle diverse aree degli uffici in cui si trovano, le piante sono messe a dimora in vasi cilindrici, in parete di verde verticale o in grandi vasche di metallo dalle forme organiche a ricreare grandi isole.





Stato di fatto



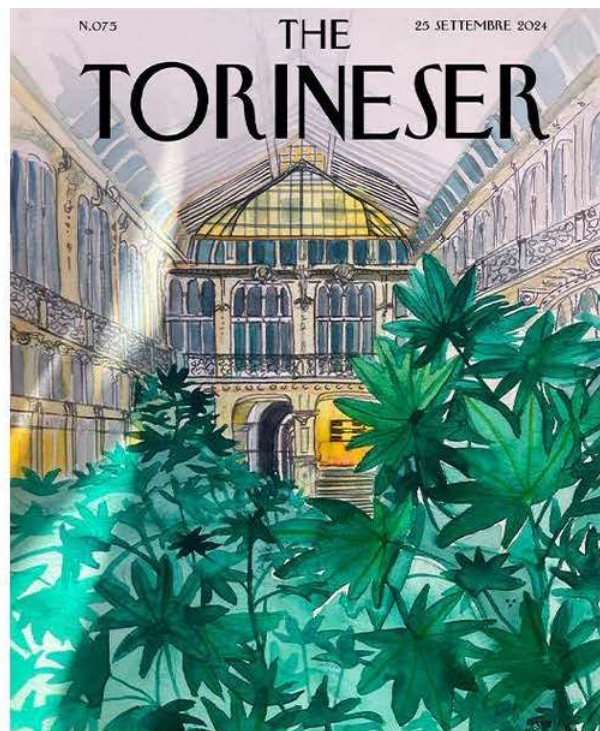
2022

VERDE INDOOR

GALLERIA SUBALPINA

DESIGN TEAM

Progetto architettonico:
+Studio Architetti I Filippo Orlando,
Cinzia Curitti
RECCHI engineering
Progetto paesaggistico:
Studio Lineeverdi

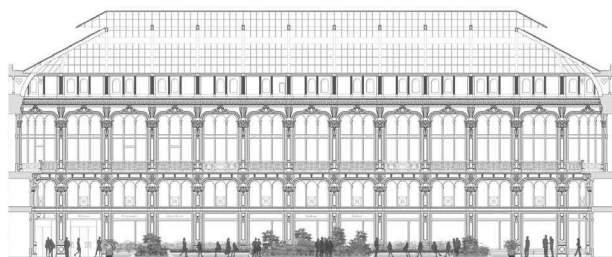
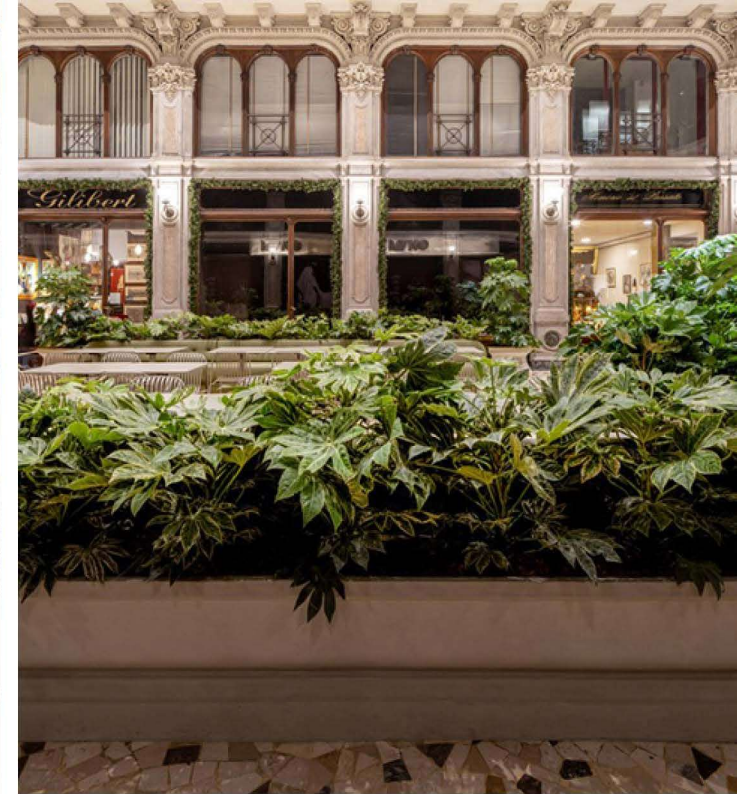


GALLERIA SUBALPINA

La Galleria dell'Industria Subalpina è stata realizzata dall'architetto Pietro Carrera ed inaugurata il 30 dicembre 1874. Nota più comunemente come Galleria Subalpina, è una delle tre gallerie storiche della città insieme a quelle di San Federico e Umberto I, un passage che ospita locali commerciali e si trova fra piazza Castello e piazza Carlo Alberto.

La Galleria è stata oggetto, su commissione di Kryalos SGR S.p.a., di diverse attività di rinnovamento volte a valorizzarne la sua unicità e autenticità.

Nel dettaglio sono stati restaurati i marmi e i bassorilievi; valorizzate le fioriere attraverso il restauro e nuove cromie; posati nuovi arredi per i dehors e nuove panche a uso pubblico e, inoltre, sono state sostituite le lampade con nuovi elementi a risparmio energetico, secondo un progetto illuminotecnico di ultima concezione con sistema Dali. Infine, Il nostro progetto ha previsto l'inserimento di *Aralia japonica* in varietà nelle fioriere, con i limiti dimensionali e climatici esistenti, perseguendo l'idea di ottenere un vero e proprio Jardin d'Hiver all'interno della Galleria.





"Il momento migliore per piantare un
albero è vent'anni fa.

Il secondo momento migliore è adesso."

Confucio